

SPETTABILE  
COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO  
S.U.A.P. IN DELEGA A UNIPASS  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA N° 1  
31031 CAERANO DI SAN MARCO (TV)  
[suap@pec.unipasspa.it](mailto:suap@pec.unipasspa.it)

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Montebelluna li 06/07/2026

**OGGETTO: PRATICA UNIPASS N. 03365040264-20032026-1133 – PRATICA CRM 2026-024401 – Ditta GIRARDI GROUP S.r.l. – Stabilimento di via dell'Artigianato n° 15 in Caerano di San Marco (TV) – scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – Modifica sostanziale – Nullaosta e Parere tecnico prescrittivo.**

|                           |                           |             |               |                      |                  |
|---------------------------|---------------------------|-------------|---------------|----------------------|------------------|
| Codice di tracciabilità   | 2026-024401               | Data        | 20/03/2026    | Precedente pratica   |                  |
| Codice SUAP/SUE           | 03365040264-20032026-1133 |             |               |                      |                  |
| Utente / Ragione Sociale: | GIRARDI GROUP SRL         |             |               |                      |                  |
|                           | CODICE FISCALE            | 03365040264 | PARTITA IVA   | 03365040264          |                  |
| Leg. Rapp.                | GIRARDI PAOLO             |             |               | C.F.                 | GRRPLA63M24C111F |
| Ubicazione:               | VIA DELL'ARTIGIANATO 15   |             |               | CAERANO DI SAN MARCO |                  |
| Dati catastali:           | Cod. Catastale            | Sezione     | Foglio        | Mappali              | Subalterni       |
|                           | B349                      |             | 8             | 1493                 | 2                |
| Cod. Utente:              | C00067258                 |             | Cod. edificio | B349CTSXF0008M01198  |                  |

**Vista** la comunicazione pervenuta allo scrivente Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS) dallo S.U.A.P. del Comune di Caerano di San Marco (per tramite del portale internet UNIPASS) – Codice identificativo XML: 03365040264-20032026-1133, acquisita agli atti con prot. n° 8699/26 del 20/03/2026.

**Dato atto:**

- che la comunicazione si riferisce all'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (in sigla AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59, relativa a *“autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- che, nello specifico, l'istanza è stata presentata per *Rinnovo CON modifiche sostanziali di autorizzazione all'allacciamento alla fognatura pubblica di scarico di acque reflue industriali*, relativamente allo stabilimento produttivo (di seguito Stabilimento) insediato presso il Comune di Caerano di San Marco in via dell'Artigianato n° 15;
- che, nello specifico, la modifica dell'AUA consiste:
  - nell'installazione di un nuovo trattamento depurativo delle acque reflue di lavorazione, utilizzando la tecnologia MBR (Membrane Bio Reactor), in sostituzione del trattamento attuale (consistente in un'ossidazione chimica con ozono), con aumento della portata massima giornaliera depurabile dagli attuali 30 m<sup>3</sup> a 50 m<sup>3</sup>;
  - nel riutilizzo parziale delle acque reflue stesse depurate, previo ulteriore trattamento di osmosi inversa;

ed è motivata dal previsto incremento del quantitativo di materiale trattato, con conseguente aumento dei consumi idrici del ciclo produttivo, a fronte anche dell'impossibilità, allo stato attuale, di concedere un aumento del volume massimo giornaliero di acque reflue industriali scaricabile nella pubblica fognatura gestita da ATS;

- che l'AUA oggetto della modifica è stata trasmessa dal Comune di Caerano di San Marco con prot. n° 69 del 04/01/2022 e adottata dalla Provincia di Treviso con Decreto n° 3/2022 del 03/01/2022 (a sua volta modifica dell'AUA originaria rilasciata dal

Comune di Caerano di San Marco con prot. n° 3471/7354 del 04/09/2017 e adottata dalla Provincia di Treviso con Decreto n° 320/2017 del 24/08/2017);

- che ATS ha rilasciato il proprio Parere tecnico prescrittivo con prot. n° 41856/21 del 02/12/2021, costituente parte integrante e sostanziale di detta AUA;
- che i dati identificativi della Ditta e del suo Legale Rappresentante, presentante l'istanza, risultano i seguenti:
  - Girardi Group S.r.l. (di seguito Ditta) con sede legale a Caerano di San Marco (TV) via dell'Artigianato n° 15 – codice fiscale/partita IVA 03365040264 – iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso con numero R.E.A. TV-267923;
  - Legale Rappresentante della società Sig. Girardi Paolo, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 24/08/1963, residente a Vedelago (TV) via Corriva n° 33, codice fiscale GRRPLA63M24C111F.
- che, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. Veneto n° 622 del 29/04/2014:
  - *per gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche che recapitano in pubblica fognatura non dovrà essere emesso alcuno specifico atto autorizzativo, bensì solo un consenso/nulla-osta, senza scadenza, rilasciato dal gestore del Servizio Idrico Integrato, finché non intervengano variazioni significative dello scarico;*
  - *gli scarichi di acque reflue domestiche e gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche non rientrano nella disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;*
- che, pertanto, lo scarico delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, originate dai servizi igienici afferenti allo Stabilimento e immesse in pubblica fognatura tramite il punto denominato S2 in allegato sub B), autorizzato dal provvedimento di ATS prot. n° 21916/17 del 15/06/2017, non è soggetto alla normativa AUA e quindi non è oggetto del presente Parere;
- dell'avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che la documentazione esaminata per l'istruttoria del presente atto è specificata al successivo titolo 4.

**Atteso** che ATS, quale gestore del Servizio Idrico Integrato nel sub ambito "Destra Piave" dell'AATO "Veneto Orientale", al quale appartiene anche il Comune di Caerano di San Marco, relativamente all'istanza di modifica dell'AUA, per competenza, deve esprimere il presente Nullaosta e Parere in merito all'allacciabilità alla pubblica fognatura dello scarico in parola.

**Visti** gli esiti della visita di verifica effettuata dal personale tecnico di ATS presso lo stabilimento il 18/06/2026, nello specifico, la constatazione che la consistenza effettiva delle reti fognarie differiva da quella rappresentata nell'elaborato grafico presentato contestualmente all'iter di modifica dell'AUA (posizione di alcuni pozzetti, percorso di alcune condotte, punti di innesto sul pozzetto di allaccio alla pubblica fognatura), con conseguente richiesta di presentare un elaborato grafico aggiornato conforme allo stato di fatto.

**Tutto ciò premesso e visti:**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 "Testo Unico Ambientale" e s.m.i. (D.Lgs. 152/06);
- le *Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque* della Regione Veneto, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 107 del 05/11/2009 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 16 aprile 1985 n° 33 e s.m.i.;
- il *Regolamento di Fognatura* di ATS;
- il D.P.R. 13/03/2013 n° 59 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale...*);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1775 del 03 ottobre 2013 (*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)*);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 29 aprile 2014 (*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)*);

**in relazione a quanto sopra riportato e per quanto di competenza di ATS, si esprime**

**NULLAOSTA**

**alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata al Sig. Girardi Paolo, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Girardi Group S.r.l., come in premessa generalizzato, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali originate dallo Stabilimento in oggetto, di seguito specificate al titolo 1, immesse nella fognatura pubblica dal**

punto di scarico, denominato S1 in allegato sub B), in corrispondenza del collettore di via dell'Artigianato in Caerano di San Marco (TV); tale collettore trova recapito presso l'impianto di depurazione di via San Gaetano in Montebelluna (TV).

**Il presente atto costituisce anche Parere tecnico prescrittivo, che annulla e sostituisce il precedente Parere di ATS prot. n° 41856/21 del 02/12/2021 con decorrenza dalla data di rilascio del provvedimento finale di modifica dell'AUA da parte dell'Autorità competente.**

**Lo scarico delle acque reflue industriali sottoposte al nuovo trattamento depurativo potrà essere effettuato solo una volta rilasciato il provvedimento finale di modifica dell'AUA da parte dell'Autorità competente.**

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dallo Stabilimento è da considerarsi ammissibile condizionatamente al rispetto delle norme e prescrizioni riportate nel presente atto e nell'allegato sub A) – *Norme generali che disciplinano l'immissione e lo scarico di reflui provenienti da insediamenti produttivi* – tali norme, quindi, costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico.

## 1. CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DEGLI SCARICHI

L'attività principale svolta dalla Ditta presso lo Stabilimento consiste in lavanderia artigianale, specializzata nel servizio di lavaggio e stiratura di indumenti, divise e biancheria piana (tipo lenzuola e cuscini), per strutture socio-sanitarie e ospedaliere.

Inoltre, vengono effettuati:

- un servizio di disinfezione di indumenti e divise ospedaliere;
- il lavaggio a secco di capi di vestiario, che, secondo quanto dichiarato dalla Ditta, non origina reflui scaricati in fognatura.

Lo scarico oggetto del presente Parere è costituito dalle *acque reflue industriali* originate da:

- operazione di lavaggio dei capi di vestiario, biancheria, ecc. effettuata mediante macchine lavatrici, lavacentrifuga e lavacontinua ad acqua e vapore utilizzando preparati detergenti (a base di tensioattivi, alcali, complessanti, ecc.) e sostanze chimiche quali, ad esempio, ipoclorito di sodio, acido acetico, acido peracetico, soda caustica e perossido d'idrogeno;
- rigenerazione con cloruro di sodio delle resine a scambio ionico utilizzare per l'addolcimento di una parte dell'acqua utilizzata per le lavorazioni.

Le acque reflue industriali verranno sottoposte a un trattamento depurativo, denominato DEP in allegato sub B) e consistente in un depuratore biologico con tecnologia MBR (Membrane Bio Reactor) che prevede i seguenti stadi di processo:

- intercettazione dei reflui provenienti dalla lavanderia in un pozzetto esistente e convogliamento a gravità nella sezione di accumulo-equalizzazione;
- accumulo, omogeneizzazione ed equalizzazione dei reflui in vasche interrate esistenti, con pompaggio costante nell'arco delle 24 ore verso la linea di ossidazione biologica;
- sollevamento e rilancio dei reflui, mediante pompe sommergibili, alla stazione di microgrigliatura;
- separazione di fibre, sfilacci e materiale grossolano mediante staccatura fine con filtro a dischi specifico per lavanderie, con spaziatura di 0,35 mm;
- ossidazione biologica a biomassa sospesa con insufflazione di aria a microbolle, con controllo dell'ossigeno disciolto e dosaggio di nutrienti (soluzione di urea) e antischiuma (non silconico a base di alcol etossilato altamente biodegradabile); è prevista la predisposizione per eventualmente attuare un processo di defosfatazione, mediante il dosaggio di policloruro di alluminio;
- pompaggio dalla fase di ossidazione alla fase di ultrafiltrazione;

- separazione solido-liquido, realizzata mediante membrane immerse di ultrafiltrazione (UF - porosità di 0,02 µm) con estrazione del *permeato* mediante una pompa autoadescante reversibile, equipaggiata con un inverter (convertitore di frequenza); per il lavaggio periodico delle membrane verranno utilizzate soluzioni di ipoclorito di sodio e acido citrico;
- raccolta del permeato ultrafiltrato in apposito serbatoio, per i controllavaggi delle membrane UF e per il rilancio allo stadio di osmosi inversa, finalizzato al recupero di parte dell'acqua;
- scarico dell'effluente depurato attraverso un pozzetto di campionamento dotato di sistemi per la misura del pH e della conducibilità;
- ricircolo in testa all'ossidazione biologica mediante sfioro per troppopieno dalla vasca a membrane UF;
- spurgo del fango biologico di supero da una vasca di ispessimento, con successivo smaltimento come rifiuto.

Parte delle acque reflue industriali depurate con il processo sopra descritto verranno riciclate per le operazioni di lavaggio, previo un ulteriore processo consistente in una filtrazione a osmosi inversa (porosità 5 micron), necessario a garantire l'abbattimento della carica batterica e la rimozione del contenuto salino residuo; ne deriveranno:

- un permeato, effluente con una conducibilità elettrica inferiore a 100 µS/cm che verrà riciclato,
- un concentrato, che verrà scaricato in fognatura nel rispetto dei limiti di legge.

Lo schema di processo del trattamento depurativo delle acque reflue industriali sopra descritto è rappresentato nell'allegato sub C).

**Si rappresenta che i fanghi e ogni qualsivoglia altro residuo (es. originato dalla microgrigliatura) derivanti dal processo depurativo non potranno essere scaricati in fognatura ma dovranno essere smaltiti come rifiuti tramite conferimento a ditte autorizzate.**

Si rileva che sulla condotta delle acque reflue industriali depurate saranno installate le seguenti opere e apparecchiature:

- un pozzetto di campionamento, denominato PC2 in allegato sub B), collocato immediatamente a valle del trattamento depurativo DEP;
- un pozzetto di campionamento, denominato PC1 in allegato sub B), collocato a valle del pozzetto PC2 e a monte del punto di scarico S1;
- un misuratore di portata, denominato M1 in allegato sub B), collocato su apposito pozzetto, e utilizzato per la verifica dei volumi di acque reflue industriali depurate;
- pozzetto di utenza (detto anche "pozzetto di giro"), denominato PG in allegato sub B), ubicato presso confine di proprietà in suolo pubblico, al quale si innestano i punti di scarico S1 e S2; tale pozzetto costituisce in punto di consegna ad ATS dei reflui originati dallo Stabilimento.

Le opere di nuova realizzazione, relative alle reti fognarie in proprietà privata, dovranno essere eseguite conformemente alle specifiche tecniche, disposizioni generali, prescrizioni e schemi stabiliti da ATS, reperibili sul sito internet [www.altotrevigianoservizi.it](http://www.altotrevigianoservizi.it).

Relativamente ai lavori di realizzazione del nuovo trattamento depurativo delle acque reflue industriali si chiede alla Ditta:

- di **comunicare l'inizio dei lavori** (con almeno una settimana d'anticipo), utilizzando l'apposito modulo predisposto da ATS, allegato;
- di **comunicare** ad ATS, preventivamente alla realizzazione, per approvazione, eventuali ulteriori modifiche delle condotte fognarie e relative opere, rispetto a quanto rappresentato nella documentazione di progetto agli atti, che la Ditta ritenga necessario attuare;
- completati i lavori **presentare**:
  - **l'autocertificazione di regolare esecuzione con allegata planimetria dello stato di fatto** delle opere realizzate utilizzando l'apposito modulo predisposto da ATS, allegato;
  - **planimetria di stato di fatto** delle reti fognarie e relative opere;
- di **comunicare l'inizio dello scarico delle acque reflue industriali sottoposte al nuovo trattamento depurativo** (con almeno una settimana d'anticipo).

Si rappresenta che il presente Parere:

- è rilasciato con riferimento alla documentazione presentata contestualmente agli iter di rilascio e di modifica dell'AUA, fatto salvo il recepimento delle specifiche prescrizioni di adeguamento dettate da ATS e specificate nel Parere stesso;

- non comporta in alcun modo assunzione di responsabilità da parte di ATS riguardo l'adeguatezza e rispondenza del processo depurativo ad assicurare adeguate condizioni di funzionamento ed il rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico; pertanto, tale responsabilità resta di esclusiva competenza del titolare dello scarico;
- è rilasciato per quanto di specifica competenza di ATS e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi ed eventuali autorizzazioni, nulla osta e pareri il cui rilascio è demandato ad altri Enti (es. Comune, Provincia, Soprintendenza, Consorzi di Bonifica, ecc.).

Si dà atto che le acque meteoriche di dilavamento delle coperture e dei piazzali dello Stabilimento vengono immesse in corpo retettore diverso dalla pubblica fognatura nera (perdenti sul suolo) e pertanto non sono oggetto del presente Parere.

**I valori limite di emissione da rispettare per le acque reflue industriali scaricate nella pubblica fognatura dal punto di immissione S1 sono quelli previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III<sup>A</sup> del D.Lgs. n° 152/06 colonna "Scarico in rete fognaria".**

Per l'esecuzione dei controlli sulla qualità dello scarico delle acque reflue industriali di norma i campionamenti dovranno essere effettuati nel pozzetto PC1 sopra prescritto, tuttavia, ai fini del controllo della qualità dello scarico, la Ditta è tenuta a consentire ad ATS e, se del caso, ad altri Enti e Autorità deputati al controllo, l'esecuzione di ulteriori verifiche, di tipo deduttivo, mediante confronti e valutazione di campioni prelevati in tutti i punti di campionamento esistenti (es. PC2).

Al fine di conseguire un controllo sistematico della qualità dello scarico **è richiesta l'esecuzione di verifiche analitiche di autocontrollo** delle acque reflue industriali secondo le seguenti modalità:

- le analisi dovranno essere effettuate su **campioni prelevati dal pozzetto PC1** più sopra specificato;
- **i campionamenti dovranno essere di tipo medio-composito prelevati nell'arco di 3 ore**; diversamente, nel caso non fosse possibile procedere con la summenzionata modalità di prelievo, nei verbali di campionamento dovrà essere riportata la motivazione in base alla quale si ritiene necessario operare con una diversa procedura (es. campionamento istantaneo); i campioni dovranno comunque risultare rappresentativi dello scarico e quindi dovranno essere prelevati durante la normale attività produttiva e con i sistemi di depurazione dei reflui in funzione;
- dovrà essere consentito al personale di ATS di presenziare alle operazioni di campionamento, apertura campioni ed inizio analisi ed eventualmente di prelevare un proprio contro-campione; pertanto, **la Ditta dovrà comunicare con almeno una settimana di anticipo le date e gli orari di esecuzione dei campionamenti, di apertura campioni e inizio analisi, specificando i riferimenti del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi**;
- le analisi dovranno essere effettuate con **frequenza semestrale**;
- **una ulteriore analisi aggiuntiva dovrà essere effettuata entro 30 giorni dall'attivazione del nuovo trattamento depurativo**;
- le analisi dovranno essere effettuate per i seguenti parametri: **pH, conducibilità, COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN, azoto totale, grassi e olii animali/vegetali, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), boro, cloruri, solfati, solventi clorurati, cloro attivo libero, alluminio, cromo totale, ferro, nichel, rame, zinco**;
- le operazioni di campionamento e analisi dovranno essere svolte da professionisti abilitati (es. da chimico o equivalente iscritto a Ordine professionale) e/o laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025; nei certificati di analisi, rilasciati dai professionisti o laboratori stessi, dovranno essere specificati il punto di prelievo e le modalità di prelievo (tempo di campionamento, campionario utilizzato ecc.);
- **contestualmente ai campionamenti dovranno essere effettuate e comunicate ad ATS le letture dei contatori interni afferenti all'approvvigionamento idrico (attualmente acquedotto ACQ1 con ipotesi futura di attingimento da pozzo con contatore M2) e del contatore M1 sopra specificato**;
- copia dei referti di analisi dovrà essere presentata ad ATS entro 30 giorni dalla data di ciascun prelievo;

- i referti originali dovranno essere conservati per almeno cinque anni presso lo Stabilimento, a disposizione di ATS per eventuali consultazioni e verifiche.

Si rappresenta che il mancato o ritardato adempimento delle prescrizioni sopra elencate costituisce presupposto per l'avvio del procedimento indicato all'art. 130 del D.Lgs. 152/06.

Si allega una nota informativa che riassume le modalità di esecuzione delle analisi di controllo, per agevolare la Ditta nell'espletamento dell'adempimento; **si segnala al proposito l'aggiornamento dell'elenco dei parametri da analizzare.**

Si fa comunque presente che ATS, secondo proprie valutazioni, potrà richiedere la modifica della frequenza delle analisi nonché delle modalità di esecuzione dei campionamenti e/o la modifica o l'integrazione dei parametri da sottoporre a verifica.

**I volumi massimi di acque reflue industriali scaricabili in pubblica fognatura nera dallo Stabilimento sono i seguenti:**

- 30 m<sup>3</sup>/giorno;
- 10.000 m<sup>3</sup>/anno.

**I volumi massimi di acque reflue industriali più assimilabili alle domestiche scaricabili in pubblica fognatura nera dallo Stabilimento sono i seguenti:**

- 31,8 m<sup>3</sup>/giorno;
- 10.540 m<sup>3</sup>/anno.

L'eventuale autorizzazione all'incremento dei volumi sopra indicati dovrà essere preventivamente richiesta ad ATS presentando specifica domanda; pur tuttavia, in ragione dell'entità dell'aumento richiesto, è data facoltà ad ATS di formulare diniego e/o di subordinare il rilascio del relativo nulla osta all'esecuzione di specifici interventi o apprestamenti.

## 2. TARIFFA E PAGAMENTI

Le acque reflue scaricate in pubblica fognatura dalla Ditta sono assoggettate al pagamento di una specifica tariffa da corrispondere ad ATS per l'utilizzazione dei servizi di fognatura e depurazione.

Tale tariffa al presente è stata determinata in applicazione di quanto disposto dalle norme e dai provvedimenti vigenti ed è da intendersi suscettibile di adeguamento e di aggiornamento.

Al proposito si richiamano in particolare:

- la Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr, emanata dall'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico A.E.E.G.S.I.), recante le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali;
- le tariffe approvate dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale con Deliberazione n.11 del 29/06/2018 e applicate a partire dal 01/01/2018 (consultabili nel sito internet [www.altotrevigianoservizi.it](http://www.altotrevigianoservizi.it) sezione "AREA CLIENTI- LA TARIFFA");

sarà cura di ATS informare la Ditta sulle modalità di quantificazione e applicazione della tariffa, provvisorie e definitive, stabilite per l'anno 2026 e anni successivi.

La tariffa è calcolata in funzione delle caratteristiche dello scarico; a tal proposito la normativa e la Delibera ARERA stabiliscono gli elementi che andranno a determinare la tariffa stessa, in particolare:

- qualità, in ragione degli esiti delle analisi di controllo e autocontrollo effettuate sulle acque reflue scaricate;
- quantità delle acque reflue scaricate.

**Ai fini del calcolo del canone di fognatura e depurazione, si considera:**

- che l'approvvigionamento idrico dello stabilimento avviene mediante acquedotto ATS, (contatore ACQ1 ubicato come da allegato sub B));
- che l'acqua attinta dall'acquedotto si ritiene scaricata al 100% in pubblica fognatura;
- che l'acqua attinta da acquedotto viene utilizzata:
  - per le operazioni di lavaggio, dalle quali origineranno le acque reflue industriali;

- per i servizi igienici afferenti, dai quali origineranno le acque reflue assimilabili alle domestiche;

ai volumi di acqua misurati dal contatore acquedotto sarà applicata la tariffa di fognatura e depurazione stabilita per le acque reflue industriali.

**Dato atto che la Ditta prevede in futuro di attingere acqua da pozzo [PZ1 in allegato sub B)], si rappresenta che anche ai volumi attinti da tale fonte verrà applicata la tariffa di fognatura e depurazione stabilita per le acque reflue industriali.**

Quanto sopra in esecuzione della vigente normativa in materia, del regolamento di fognatura adottato da ATS e del piano tariffario più sopra riportato.

### 3. ALTRE DISPOSIZIONI

Si richiede di installare:

1. un **gruppo sonde**, per la rilevazione in continuo dei parametri pH, conducibilità elettrica, potenziale Redox, temperatura e torbidità dello scarico; la strumentazione dovrà essere installata a valle del trattamento depurativo delle acque reflue industriali, all'interno del pozzetto PC1 o altro pozzetto dedicato, in posizione da concordare con ATS;
2. un **sistema di memorizzazione** (es. registratore multicanale) dei dati acquisti da:
  - M1;
  - gruppo sonde sopra specificato;
  - sonde di misurazione afferenti al trattamento depurativo;

tali dati dovranno essere conservati e resi sempre disponibili ad ATS, sia per la consultazione presso lo Stabilimento, sia per l'esportazione (mediante supporti informatici mobili, quali ad esempio pendrive USB, scheda SD, oppure PC o tablet) in formato che consenta una facile e immediata lettura dei dati stessi (se del caso dovrà essere fornito il software necessario);

prevedere alcuni canali di riserva per eventuali ulteriori acquisizioni di dati;

3. la **predisposizione** degli strumenti sopra specificati per il trasferimento in tempo reale dei dati acquisiti **ad apparato di telecontrollo proprietario di ATS** da installare presso lo Stabilimento (prendere preliminarmente accordi specifici con ATS);
4. un **sistema di continuità dell'alimentazione elettrica** degli strumenti e misuratori sopra menzionati, anche al verificarsi di interruzione della fornitura di energia elettrica allo Stabilimento (es. mediante il collegamento degli strumenti a gruppi di continuità).

**Le prescrizioni sopra indicate dovranno essere rese operative entro 180 giorni solari dalla notifica alla Ditta del presente Parere.**

Relativamente al trattamento depurativo, a M1, alle sonde e apparati sopra richiesti si chiede:

- il mantenimento in perfetta efficienza;
- di comunicare tempestivamente ad ATS eventuali malfunzionamenti, guasti e/o fuori servizio;
- essendo M1 un misuratore di portata magnetico, con frequenza biennale fare effettuare un controllo dello strumento da parte di ditta specializzata e trasmettere ad ATS copia del rapporto di intervento.

Il misuratore di portata M1 installato sulla condotta di scarico delle acque reflue industriali, per quanto stabilito al precedente titolo 2, di norma verrà utilizzato per la verifica delle quantità di acque reflue trattate con finalità di salvaguardia ambientale.

**Si richiede alla Ditta di tenere un registro** dove annotare puntualmente:

- le operazioni ordinarie e straordinarie di controllo, manutenzione, riparazione, sostituzione, ecc., effettuate su:
  - trattamento depurativo;

- misuratore M1;
- sonde e apparati sopra richiesti;
- lo smaltimento dei fanghi di depurazione e di ogni altro eventuale refluo/rifiuto inerente al trattamento depurativo;
- con frequenza almeno mensile, le letture contemporanee dei contatori M1 e ACQ1 (e del contatore/misuratore M2 una volta attivato l'emungimento dal pozzo PZ1).

Il registro dovrà essere immediatamente esibito su richiesta di ATS e/o delle Autorità ed enti competenti.

Copia del modello di registro, è già stata trasmessa alla Ditta da ATS.

Si rappresenta che la mancata o ritardata compilazione di detto registro si configura come inadempimento delle prescrizioni autorizzative e costituisce quindi presupposto per l'avvio del procedimento indicato all'art. 130 del D.Lgs. 152/06.

**Dato atto che la Ditta prevede in futuro di attingere acqua da pozzo [PZ1 in allegato sub B)], la stessa è tenuta a comunicare ad ATS:**

- **la documentazione relativa all'autorizzazione del pozzo rilasciata dall'Autorità competente;**
- **con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, la data di attivazione dell'emungimento da pozzo;**
- **matricola, caratteristiche tecniche, data di installazione e lettura iniziale del contatore/misuratore di portata afferente al pozzo [M2 in allegato sub B)].**

#### **4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO ALL'ISTRUTTORIA**

La documentazione tecnica e amministrativa considerata per l'istruttoria e il rilascio del presente atto, è quella pervenuta dallo S.U.A.P. del Comune di Caerano di San Marco:

- contestualmente all'iter di rilascio dell'AUA originaria, rilasciata dal Comune di Caerano di San Marco con prot. n° 3471/7354 del 04/09/2017 e adottata dalla Provincia di Treviso con Decreto n° 320/2017 del 24/08/2017;
- contestualmente all'iter di modifica dell'AUA originaria, di cui al Decreto di adozione della Provincia di Treviso n° 3/2022 del 03/01/2022, trasmesso dal Comune di Caerano di San Marco con prot. n° 69 del 04/01/2022;
- contestualmente all'iter di modifica dell'AUA attualmente in corso, acquisita agli atti con i protocolli:
  - n° 8699/26 del 20/03/2026;
  - n° 10750/26 del 08/04/2026;
  - n° 19601/26 del 03/07/2026.



Settore reti di distribuzione e fognatura  
Il Responsabile  
arch. Ivan De Martin  
(firmato digitalmente)

#### **ALLEGATI:**

- sub A) – norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi;
- sub B) – elaborato grafico riportante le ubicazioni dei punti di scarico in fognatura S1 e S2, del trattamento depurativo DEP, dei pozzetti di campionamento PC1 e PC2, del misuratore M1 e del contatore ACQ1, del pozzo PZ1 e dell'afferente contatore/misuratore M2.
- sub C) – schema di processo del trattamento depurativo delle acque reflue industriali;
- modulo *Comunicazione di inizio lavori* (M 1.446);
- modulo *Autocertificazione di regolare esecuzione* (M 1.447);
- nota informativa sulle modalità di esecuzione delle analisi di controllo.

|                       |                                    |                                       |  |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Codice documento: --- | Redatto da: dott. Stefano Vedelago | Verificato da: dott. Stefano Vedelago |  |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|

Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – GIRARDI GROUP S.R.L. – Stabilimento di via dell'Artigianato n° 15 in Caerano Di San Marco (TV) – Parere tecnico prescrittivo

## **ALLEGATO SUB A) – NORME GENERALI CHE DISCIPLINANO LO SCARICO IN FOGNATURA DEI REFLUI PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

Il presente allegato, redatto da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS), disciplina le modalità di immissione in fognatura nera delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi.

L'Autorizzazione:

- ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 124, comma 2, è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico nella persona del suo Legale Rappresentante;
- è concessa fatti salvi i diritti di eventuali terzi;
- potrà essere sottoposta a riesame e ad eventuali adeguamenti;
- è rilasciata, con riferimento all'istruttoria tecnica svolta dagli uffici di ATS, per l'utenza così come descritta nella corrispondente domanda di AUA e nella documentazione tecnica allegata alla stessa.

### **1. VALIDITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE**

**La validità dell'Autorizzazione è subordinata all'accettazione ed al rispetto delle prescrizioni qui di seguito riportate che costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.**

Il titolare dell'Autorizzazione:

- si assume la responsabilità, verso ATS e verso terzi, per qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose in conseguenza delle sostanze scaricate;
- è obbligato al rispetto di tutte le normative di legge, statali e regionali, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, nonché delle disposizioni normative previste, vigenti o che saranno emanati successivamente alla data di rilascio della presente Autorizzazione;
- è obbligato al rispetto del *Regolamento di fognatura e depurazione*;
- è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate nella presente Autorizzazione e delle eventuali disposizioni future che ATS, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., riterrà necessario impartire;
- è tenuto a fornire alle autorità competenti le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico (D. Lgs. n° 152/2006, art. 129);
- è tenuto altresì, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n° 152/2006, art. 101, comma 3, a mantenere accessibili i punti assunti per le verifiche qualitative e quantitative sugli scarichi per i campionamenti ed i controlli da parte di ATS o di altre autorità; in particolare dovrà essere sempre garantita l'accessibilità agli strumenti di misura della portata allo scarico e gli stessi dovranno essere tenuti in buono stato di efficienza; eventuali guasti o fuori servizio degli stessi, manomissione o rottura dei relativi sigilli, dovranno essere sempre e tempestivamente comunicati ad ATS.

Al titolare dell'Autorizzazione è fatto obbligo di comunicare preventivamente ad ATS ogni variazione giuridica, economica, societaria o inerente il processo produttivo, relativa all'attività considerata ai fini del rilascio della presente Autorizzazione.

Indicativamente dovranno essere comunicate le seguenti variazioni:

- trasferimento ad altro soggetto della proprietà;
- sostituzione del legale rappresentante;
- trasferimento ad altro soggetto della gestione dell'attività produttiva, degli impianti di produzione e/o degli impianti di depurazione;
- modifica della ragione sociale e/o dell'intestazione;
- variazione della sede legale;
- modifica del tracciato, delle opere, dei manufatti e del recapito degli scarichi;
- modifiche dell'impianto e/o del processo di depurazione delle acque reflue.

Ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere richiesta una nuova Autorizzazione nel caso si verifichi anche una sola delle circostanze sotto elencate:

- lo stabilimento sede dell'attività produttiva venga destinato ad un diverso utilizzo;
- il processo di produzione venga modificato, ampliato o ristrutturato;
- le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico risultino variate rispetto a quanto dichiarato per il rilascio della presente Autorizzazione;
- vengano utilizzate materie prime o prodotti diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella Scheda B - "Materie prime utilizzate nelle lavorazioni", tali da introdurre nel processo produttivo sostanze chimiche "pericolose" elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte III<sup>A</sup> del D.Lgs. n° 152 e s.m.i..

La validità dell'Autorizzazione decade qualora si verifichino i casi sotto indicati:

- cessazione dell'attività produttiva;
- trasferimento dell'attività produttiva in altro luogo.

## **2. DIFFIDA – SOSPENSIONE O REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE – INTERRUZIONE DELLO SCARICO**

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 130 del D.Lgs. n° 152/2006, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del medesimo Decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

- A) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale debbono essere eliminate le irregolarità;
- B) alla diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione e interruzione dello scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;
- C) alla revoca dell'Autorizzazione e contestuale interruzione dello scarico in caso di:
  - mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida;
  - reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.

Nello specifico, l'Autorizzazione potrà essere sospesa nel caso si verifichi una di queste circostanze:

- rinvenimento di sostanze pericolose elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.,
- superamento dei valori limite di emissione delle varie sostanze inquinanti, dei volumi e delle portate, fissati dalla presente Autorizzazione;
- presenza negli scarichi di nuovi inquinanti, non indicati nelle dichiarazioni relative caratteristiche degli scarichi allegate alla domanda di Autorizzazione, tali da determinare

situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente e/o per l'efficienza del processo di depurazione;

- modifiche dei cicli produttivi che comportino cambiamenti delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, rispetto a quanto indicato nella domanda di Autorizzazione.

### 3. RINUNCIA

In linea generale, permanendo l'attività dell'insediamento produttivo come descritta nella domanda di allacciamento ed i relativi scarichi, il titolare dello scarico potrà esercitare la facoltà di rinuncia all'allacciamento, presentando motivata domanda, con la precisazione delle modalità sostitutive di smaltimento dei propri scarichi e dell'eventuale diverso recapito, consentito dalla legge.

In tal caso il titolare dello scarico rimarrà comunque vincolato alle prescrizioni tecniche che saranno imposte da ATS all'atto dell'accettazione della rinuncia ed all'assolvimento degli eventuali oneri finanziari pendenti.

### 4. LIMITAZIONI AL CONFERIMENTO DEI REFLUI

Qualora per cause di forza maggiore, quali inibizione dei processi depurativi, scioperi o calamità naturali e in genere per cause esterne indipendenti dalla volontà di ATS, si renda necessaria l'interruzione del servizio di fognatura e/o di depurazione, lo stesso ATS, a suo insindacabile giudizio, temporaneamente potrà,

- limitare la quantità dei liquami in conferimento,
- interrompere lo scarico,
- sospendere la validità della presente Autorizzazione.

### 5. DISSERVIZI CHE POSSONO COMPORTARE IL SUPERAMENTO DEI LIMITI ALLO SCARICO

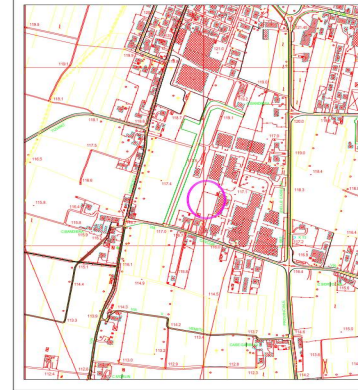
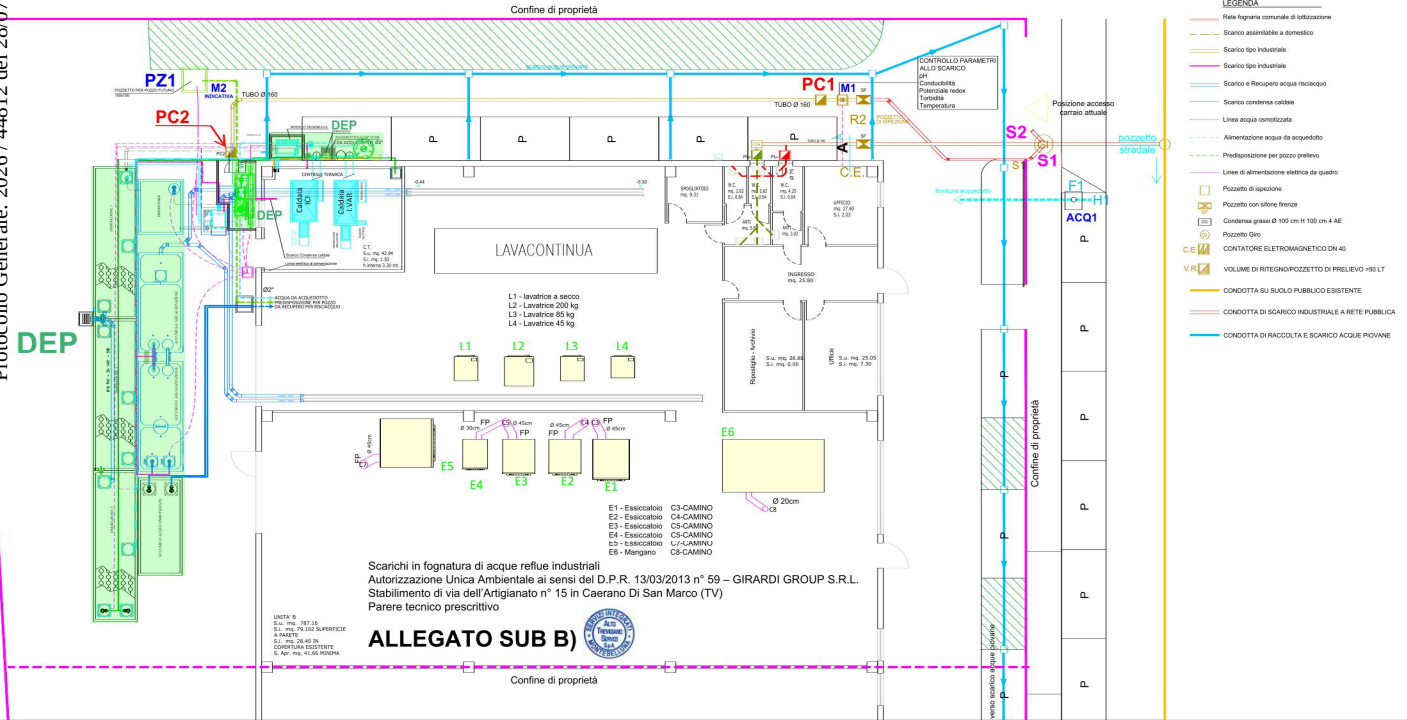
In caso si verifichino guasti, disservizi o incidenti tali da comportare il superamento dei limiti allo scarico stabiliti dall'Autorizzazione si dovrà:

- interrompere immediatamente lo scarico delle acque reflue industriali; potranno essere scaricate, purché conformi, le sole acque reflue domestiche e assimilabili;
- comunicare immediatamente ad ATS:
  - la natura del disservizio, fornendo esaurienti motivazioni;
  - la durata presumibile di tale disservizio;
  - i provvedimenti adottati per la risoluzione della situazione anomala;
- una volta ripristinata la funzionalità del processo, dovrà essere comunicata l'avvenuta riattivazione dello scarico allegando un referto analitico comprovante l'effettiva conformità del reflu scaricato ai limiti autorizzati.



Settore reti di distribuzione e fognatura  
Il Responsabile  
arch. Ivan De Martin  
(firmato digitalmente)

|                       |                                    |                                       |  |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Codice documento: --- | Redatto da: dott. Stefano Vedelago | Verificato da: dott. Stefano Vedelago |  |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|



ESTRATTO Carta Tecnica Regionale  
Comune di Caerano di San Marco Fg. 104041  
SCALA 1:5000

| TABELLA URBANISTICA       |                    |
|---------------------------|--------------------|
| Zona P.R.G.               | D1                 |
| Identificazione catastale | Fg. 8<br>M.n. 1493 |



ESTRATTO DI MAPPA  
Comune di Caerano di San Marco Fg. 8 M.n. 1493  
SCALA 1:2000



ESTRATTO Piano Interventi - Zonizzazione  
SCALA 1:2000

COMUNE DI  
CAERANO DI SAN MARCO

TAV. UNICA

IDENTIFICAZIONE IMMOBILE

PROVINCIA DI TREVISO  
COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO  
VIA DELL'ARTIGIANATO 15

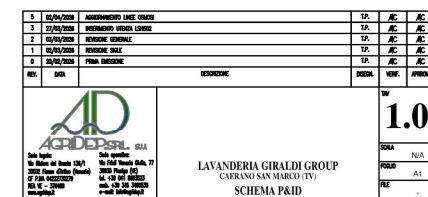
DATA 17 FEBBRAIO 2025

INSTALLAZIONE NUOVO IMPIANTO  
TECNOLOGICO ESTERNO SU LATO OVEST DEL  
LOTTO

REDAZIONE:  
**STUDIO TECNICO  
MAZZOCATO MIRCO**  
VIA S. MARCO 109 - 31051 CAERANO DI SAN MARCO (TV)  
Tel. 0423/44812 - 0423/44813 - 0423/44814  
Fax 0423/44815 - 0423/44816 - 0423/44817

PROGETTO:  
**PLANIMETRIA GENERALE, ESTRATTI E TABELLA**

| Rev. | Descrizione                              | Data       | Redazione | Controllo | Approvazione | Scala           |
|------|------------------------------------------|------------|-----------|-----------|--------------|-----------------|
| 1    | Definizione parti comuni e parti private | 2025/02/17 | S         | M         |              | 1:2000<br>1:100 |



## SCARICHI IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ANALISI DI AUTOCONTROLLO – NOTA INFORMATIVA

**GIRARDI GROUP S.R.L. – VIA DELL'ARTIGIANATO N° 15 – CAERANO DI SAN MARCO (TV)**

### ANALISI

Frequenza: **SEMESTRALE.**

Scadenza: trasmissione copie dei referti analisi ad ATS entro:

- il **30 giugno** (primo semestre),
- il **31 dicembre** (secondo semestre),

e comunque entro 30 giorni dai campionamenti.

Elenco dei parametri:

**pH, conducibilità, COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN, azoto totale, grassi e olii animali/vegetali, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), boro, cloruri, solfati, solventi clorurati, cloro attivo libero, alluminio, cromo totale, ferro, nichel, rame, zinco.**

### CAMPIONAMENTI

Comunicare ad ATS, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo:

- data e ora del campionamento;
- data e ora delle operazioni di apertura campione e inizio analisi;
- riferimenti del laboratorio di analisi o del professionista incaricato (nominativo, indirizzo, telefono, e-mail).

Contestualmente ai campionamenti, effettuare le letture del contatore acquedotto ACQ1 (e del contatore pozzo M2, una volta attivato) e del misuratore M1 sullo scarico del trattamento depurativo e trasmettere i dati ad ATS.

I campionamenti:

- **devono essere effettuati dal personale del laboratorio o del professionista incaricato dalla Ditta;**
- **devono essere effettuati per tempo**, viste le consegne referti entro il 30/06 e il 31/12 di ogni anno (si consiglia al massimo rispettivamente entro aprile-maggio e ottobre-novembre);
- in genere devono essere **medio compositi nell'intervallo di tre ore**, altre modalità sono ammesse, se del caso (es. scarichi brevi, discontinui, capacità ultimo stadio di trattamento) ma deve esserne data notizia motivata sul referto di analisi.



Settore reti di distribuzione e fognatura  
Il Responsabile  
arch. Ivan De Martin  
(firmato digitalmente)

|                       |                                    |                                       |  |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Codice documento: --- | Redatto da: dott. Stefano Vedelago | Verificato da: dott. Stefano Vedelago |  |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|

## COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

LA COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI DEVE ESSERE INVIATA ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO LAVORI

|                                                                                    |                      |                   |    |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-------------------|----|
| Codice Tracciabilità della richiesta                                               | <b>2026-024401</b>   |                   |    |
| <b>DATI IDENTIFICATIVI DELLA PRATICA</b>                                           |                      |                   |    |
| Il/La sottoscritto/a Direttore dei Lavori<br>(Nome / Cognome)                      |                      |                   |    |
| Tel.                                                                               |                      | Cell.             |    |
| E-mail                                                                             |                      | PEC               |    |
| Per conto della ditta<br>(Nome / Cognome intestatario della pratica)               |                      | GIRARDI GROUP SRL |    |
| Relativamente al collegamento alla pubblica fognatura nera del fabbricato sito in: |                      |                   |    |
| Comune di                                                                          | CAERANO DI SAN MARCO | Prov.             | TV |
| Via:                                                                               | VIA DELL'ARTIGIANATO | n.                | 15 |

## DENUNCIA

che i lavori di realizzazione del nuovo trattamento depurativo:

|                                                                                                                                                                                         |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| • saranno iniziati in data:                                                                                                                                                             |  |
| • saranno affidati all'impresa:                                                                                                                                                         |  |
| • avranno come Direttore lavori:                                                                                                                                                        |  |
| • saranno eseguiti in conformità all'elaborato tecnico approvato nel rispetto delle norme tecniche prescritte da ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A. e del regolamento di fognatura vigente. |  |

## DICHIARA

di aver ottenuto o di essere in fase d'ottenimento di tutte le autorizzazioni, concessioni e pareri necessari, che non siano di stretta competenza di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A. e per i quali lo esonera fin d'ora da ogni responsabilità per eventuali mancanze e/o danni conseguenti in merito.

**“SI PRECISA CHE EVENTUALI MODIFICHE DURANTE I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOGNARIO PRIVATO DOVRANNO PREVENTIVAMENTE ESSERE DISCUSSE E APPROVATE DAL TECNICO INCARICATO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A.”**

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI

Per effettuare la “COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI” compilare e inviare via e-mail [info@altotrevigianoservizi.it](mailto:info@altotrevigianoservizi.it) o via fax 042329292

## AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ** Consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento autorizzativo eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75 D.P.R. 445/2000), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

|                                                                                    |  |                      |  |                    |       |  |    |
|------------------------------------------------------------------------------------|--|----------------------|--|--------------------|-------|--|----|
| Codice Tracciabilità della richiesta                                               |  |                      |  | <b>2026-024401</b> |       |  |    |
| <b>DATI IDENTIFICATIVI DELLA PRATICA</b>                                           |  |                      |  |                    |       |  |    |
| Il/La sottoscritto/a Direttore dei Lavori<br>(Nome / Cognome)                      |  |                      |  |                    |       |  |    |
| Tel.                                                                               |  |                      |  | Cell.              |       |  |    |
| E-mail                                                                             |  |                      |  | PEC                |       |  |    |
| Per conto della ditta<br>(Nome / Cognome intestatario della pratica)               |  |                      |  | GIRARDI GROUP SRL  |       |  |    |
| Relativamente al collegamento alla pubblica fognatura nera del fabbricato sito in: |  |                      |  |                    |       |  |    |
| Comune di                                                                          |  | CAERANO DI SAN MARCO |  |                    | Prov. |  | TV |
| Via:                                                                               |  | VIA DELL'ARTIGIANATO |  |                    | n.    |  | 15 |

### DICHIARA

- che i lavori di realizzazione del nuovo trattamento depurativo sono stati ultimati in data:
- che i lavori sono stati eseguiti in conformità agli elaborati progettuali approvati da ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A.
- che è stato eseguito il collaudo funzionale e prova dello scarico.

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI

### L'UTENTE DICHIARA

- che in fognatura nera pubblica andranno a scaricare solo le acque della tipologia autorizzata, rispondenti alla vigente normativa e regolamento di fognatura, autorizzate da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. e che tutte le acque bianche (meteoriche) sono scaricate in altro corpo ricettore e smaltitore.
- in caso di approvvigionamento idrico autonomo in tutto o in parte: di aver installato idoneo/i contatore/i per il rilevamento del/i consumo/i idrico/i come prescritto e di aver sottoscritto il contratto per il servizio Idrico Integrato con codice utenza:  .

### E CHIEDE

l'emissione di specifico documento di titolarità e nulla osta allo scarico in pubblica fognatura.

DATA

FIRMA DELL'UTENTE

### ALLEGATI DA PRESENTARE

- Elaborato grafico delle opere di allacciamento eseguite (AS BUILT), nel caso con l'esecuzione dei lavori sia stato necessario apportare delle modifiche rispetto al progetto di allacciamento presentato.
- Documenti di identità dei due firmatari.

Compilare la "AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE" e trasmettere ad ATS tramite il competente Sportello Unico del Comune di riferimento.